

IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATO

che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO

che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;

PRESO ATTO

del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;

VISTO

il Decreto interministeriale 27 novembre 2013, recante lo Statuto dell'ISPRA e, in particolare, dell'art. 22 "Centri di Responsabilità Amministrativa";

VISTO

lo Statuto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e successive modifiche ed integrazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, come da deliberazione n. 62/CA del 27 gennaio 2020 pubblicata sul sito istituzionale dell'ente e del Ministero vigilante;

VISTO

il Regolamento di contabilità per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria, Delibera n. 15/CA del 06/11/2014;

VISTO

il Regolamento di organizzazione delle strutture di livello dirigenziale non generale e non dirigenziali dell'ISPRA, Delibera n. 37/CA del 14 dicembre 2015;

VISTO

il DPCM del 28 ottobre 2021 con il quale il Prefetto Stefano Laporta è stato confermato Presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

VISTA

la Delibera n.11/CA del 19 aprile 2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Siclari;

- CONSIDERATO** che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 10 maggio 2022;
- VISTA** la Legge 7 Agosto 1990 n. 241;
- VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- VISTO** il suddetto D.lgs. 165/2001, in particolare l'art. 4, comma 2, nella parte in cui dispone che ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- TENUTO CONTO** altresì, di quanto disposto dall'art. 16 del richiamato Decreto Legislativo 165/2001, nella parte in cui prevede che i Dirigenti di uffici dirigenziali generali adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, salvo quelli delegati ai dirigenti di cui all'art. 17;
- PRESO ATTO** degli artt. 9, 11 e 12 del richiamato Statuto ISPRA – Articolazione della Struttura tecnico – scientifica e amministrativo gestionale – in base ai quali venivano già previste le figure dei Direttori di Dipartimento;
- CONSIDERATO** inoltre, quanto previsto dal suddetto Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF) di ISPRA, specificamente nel CAPO III e IV, dove vengono individuati espressamente i ruoli e le funzioni dei Capi Dipartimento, quali Dirigenti di uffici dirigenziali generali;
- PRESO ATTO** del predetto Regolamento di Contabilità e gestione giuridico - amministrativo patrimoniale, economico e finanziaria di ISPRA, specificamente all'art. 21, che individua i CRA quali centri di spesa aventi una propria autonomia amministrativa, organizzativa e gestionale, così come già prevista dall'art. 9 dello Statuto;
- TENUTO CONTO** altresì che, ai sensi degli artt. 28 e ss. del richiamato Regolamento di contabilità, ai CRA incombono anche oneri di vigilanza sulla gestione delle entrate, oltre che impegno delle spese;
- VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- VISTO** l'art. 63 del Regolamento di contabilità nella parte in cui prevede che in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la deliberazione a contrarre è adottata dal responsabile di CRA e che al Direttore Generale sono riservate le procedure di scelta del contraente che coinvolgono più Centri di responsabilità dell'istituto e quelle che prevedono impegni pluriennali indipendentemente dall'importo complessivo;
- RITENUTO** che, posta la riconosciuta autonomia amministrativa, organizzativa e gestionale in capo ai Direttori di Dipartimento, occorre dover porre in essere le adeguate misure volte a garantire l'esercizio degli autonomi poteri di spesa attraverso le assunzioni dei relativi impegni,

al fine del raggiungimento degli impegni prefissati, nonché il corretto e celere svolgimento delle connesse procedure amministrative;

VALUTATA

quindi, l'esigenza di assicurare una maggiore speditezza dell'azione amministrativa, anche alla luce del consistente numero di procedure in capo ai CRA necessarie alla realizzazione dei programmi connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale Complementare (PNC), nei quali l'Istituto è impegnato;

CONSIDERATA

dunque, la necessità di procedere ad una delega di funzioni ai singoli titolari di CRA di seguito meglio specificati, in relazione a tutte le procedure di scelta del contraente che prevedono impegni pluriennali, indipendentemente dall'importo complessivo, le cui risorse risultino assegnate in bilancio al CRA di afferenza;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate, di delegare tutte le procedure di scelta del contraente che prevedono impegni pluriennali indipendentemente dall'importo complessivo,

- A) all'ing. Valeria Frittelloni per le procedure afferenti al CRA C02, utilizzando le risorse allo stesso assegnate;
- B) all'ing. Luciano Bonci per le procedure afferenti al CRA C04 dell'Istituto, utilizzando le risorse allo stesso assegnate;
- C) al dott. Francesco Lazzarini per le procedure afferenti al CRA C05, utilizzando le risorse allo stesso assegnate;
- D) all'ing. Claudio Numa per le procedure afferenti al CRA C07, utilizzando le risorse allo stesso assegnate;
- E) al dott. Damiano Centioli per le procedure afferenti al CRA C08, utilizzando le risorse allo stesso assegnate;
- F) all'ing. Maurizio Ferla per le procedure afferenti al CRA C10, utilizzando le risorse allo stesso assegnate;

Di dare atto che le suddette deleghe vanno a completare le specifiche e dirette competenze dei titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, per i quali l'art. 21, comma 10, del Regolamento di contabilità dell'Istituto, prevede che *"in relazione alle risorse assegnate gode di autonomi poteri di spesa attuati mediante assunzione di impegnisulla base degli obiettivi prefissati..."* e, dunque, a titolo esemplificativo accordi, convenzioni e contratti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Si intende revocata ogni delega incompatibile con quanto stabilito dalla presente Disposizione.

Roma, 16 marzo 2023

Il Direttore Generale

Dott.ssa Maria Siclari

Da:	DG	RESPONSABILE:	Maria Siclari	Data:	16/03/23
-----	----	---------------	---------------	-------	----------

ATTO PROPOSTO

C01

NOTE INFORMATIVE

pervenuto email 16/03/23

C.R.A.

CODICE ATTO

(a cura di AGP-BIL Settore Bilancio)

252/2023/NI

SOGGETTO:

Titolari di CRA

OGGETTO:

Delega di tutte le procedure di scelta del contraente che prevedono impegni pluriennali indipendentemente dall'importo complessivo ai titolari di CRA

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' PROPONENTE

Firmato digitalmente da:
Pasquale Guidace

Data: 16/03/2023 12:34:16

IL RESPONSABILE DEL C.R.A

IL RESPONSABILE DELL'AMMINISTRAZIONE
per la codifica ml